



Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza privacy*

DPO 20/2023

Assemini 2/4/2022

Foto ricordo di classe e privacy

E' ormai aprile e si approssima il rito di fine anno scolastico delle **foto ricordo di classe** che possono essere talvolta occasione di qualche contestazione o polemica. I genitori e gli alunni vogliono infatti le proprie foto ricordo ma è anche vero che questo costituisce un trattamento di dati personali, peraltro di minori, che deve rispettare la normativa europea in materia (GDPR). Nei primi anni dell'entrata in vigore del GDPR sono state numerose le contestazioni in tutta Italia (a caso su Google abbiamo trovato episodi che si riferiscono a scuole di [Trieste](#), [provincia di Udine](#), [provincia di Gorizia](#), [provincia di Firenze](#)) ma ancora oggi è opportuno fare delle precisazioni e definire delle procedure che tutelino la scuola.

1. Chi decide?

Prima di tutto vediamo chi decide, e quindi risponde, in merito ai trattamenti di dati personali (questo è ai fini della normativa la realizzazione di foto di gruppo) operati dalla scuola. Il Regolamento UE 679/2016 attribuisce al titolare del trattamento (il dirigente scolastico quale rappresentante pro tempore dell'istituto) la responsabilità di decidere quali dati personali trattare, per quali finalità e con quali strumenti. Il principio di accountability (responsabilizzazione) stabilisce che il titolare deve essere anche in grado di dimostrare che il suo operato non solo rispetta i principi fissati dalla normativa ma che le procedure e le misure di sicurezza adottate sono idonee a garantire la tutela dei dati personali trattati.

Considerato quindi che le foto di gruppo non rientrano fra le attività istituzionali delle scuole e il dirigente scolastico può lecitamente proibire la realizzazione delle foto ricordo all'interno dell'edificio scolastico. D'altronde esiste il principio dell'autonomia scolastica per cui ciascuna scuola è libera di determinarsi rispetto alle attività da svolgere all'interno dell'istituto.

2. Le foto sono proibite dalla normativa?

Non è invece corretto dire che la normativa vigente proibisce l'effettuazione di foto ricordo a scuola perché sia il Garante che il MIUR si sono espressi più volte a favore di foto e riprese video in un contesto scolastico **a patto di rispettare certe condizioni**. In particolare nel documento [La scuola a prova di Privacy](#) si legge "Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione."

E' a nostro parere evidente, però, che per l'uso delle foto e dei video raccolti dai genitori durante recite, gite o saggi scolastici rispondono personalmente i genitori stessi mentre sarà il dirigente scolastico a rispondere in caso di violazioni della normativa nella effettuazione delle foto di gruppo promossa e condotta dall'istituto.

3. Cosa fare?

Il nostro parere è che le foto di classe ritraendo i bambini in contesti positivi di gruppo e di condivisione non ledono la normativa sulla privacy ma bisogna adottare una procedura che permetta di garantire i diritti di tutti e possa prevenire contestazioni o fatti incresciosi.

Suggeriamo quindi che siano le famiglie a chiedere l'accesso in classe di un fotografo, professionista o genitore, individuato dalle famiglie medesime in modo che il ruolo svolto dalla scuola si limiti a consentire l'uso dei locali senza alcun coinvolgimento nel trattamento dei dati personali. **La richiesta** (vedi [modello 1 VargiuScuola](#)) può essere presentata dai genitori rappresentanti di classe e dovrà evidenziare le finalità puramente personali e familiari delle foto e l'impegno dei genitori ad un uso responsabile delle stesse e l'indicazione che qualsiasi uso non legittimo sarà ad essi esclusivamente ascrivibile, senza alcuna responsabilità della scuola. Nella richiesta deve anche essere specificato che saranno ritratti in foto solo gli alunni i cui genitori hanno prestato il loro consenso. Abbiamo predisposto un modello per l'acquisizione del consenso dei genitori a ritrarre i propri figli (vedi [modello 2 VargiuScuola](#)) che la scuola potrà mettere a disposizione del rappresentante per comodità. La scuola può anche valutare se la richiesta di autorizzazione all'ingresso in classe del fotografo (modello 1) debba essere accompagnata dal documento con le autorizzazioni rilasciate dai genitori (modello 2). A nostro parere non è necessario e forse nemmeno opportuno considerato che la scuola presta solo il consenso all'ingresso del fotografo e non interviene in alcun modo nel trattamento.